

Nuove Proposte

Mensile di Informazione Nazionale
con Inserto Speciale Internazionale

www.nuove-proposte.com



Anno XXV - marzo 2017 - n. 319 - Distribuzione gratuita



INCONTRO TRA SCIENZA E RELIGIONE



INSERTO SPECIALE
Il Manifesto rosso del 1716 di Kangxi



LO STADIO DELLA ROMA
In attesa della Conferenza dei servizi

ALL'INTERNO
Libri, tv, arte, viaggi, sport, concerti e... altro ancora

LA NUOVA VIA DELLA SETA E PROSPERO INTORCETTA. UN GESUITA TRA DUE PRESIDENTI

di **Vanessa Giunta**

Incontro di culture millenarie

“**C**hi è costui? Un gesuita del Seicento, morto e sepolto a Hangzhou, studioso di Confucio del quale fece conoscere l'opera in Europa”.

Il quotidiano *La Stampa* riporta così le parole che il presidente cinese Xi Jinping rivolge a Mattarella per dimostrare la sua ammirazione verso l'Italia e creare un sodalizio che, iniziato secoli addietro, oggi sembra più attuale che mai.

Prospero Intorcetta, gesuita piazzese, condivide col presidente italiano la sua sicilianità e al contempo ricorda lo “spirito da pionieri” che accomuna i due Paesi.

Anche *La Repubblica* e *Il Corriere della sera* hanno riportato, non senza un certo stupore, le parole di Xi a Mattarella che mostra orgoglioso, di conoscere le comuni origini siciliane che lo legano al suo lontano conterraneo padre Prospero Intorcetta.

Da ben dieci anni la *Fondazione Prospero Intorcetta Cultura Aperta*, opera instancabilmente per dissipare l'oscura misconoscenza che ha avvolto il gesuita Intorcetta. Soci appassionati e competenti, stretti intorno alla fi-

gura del presidente Giuseppe Portogallo, hanno cercato con entusiasmo e caparbietà documenti, epistole, manoscritti e quanto potesse dimostrare ciò che ha dato loro il primo stimolo alla ricerca: l'importanza di Prospero Intorcetta per l'arricchimento del sapere occidentale e orientale al contempo; e l'incontro tra Xi Jinping e Mattarella apertosi con la citazione del piazzese gesuita ne è dimostrazione.

Un incontro, quello tenutosi a Pechino in febbraio, per suggellare una collaborazione tra Italia e Cina che non è solo economica ma anche culturale, al fine di predisporre piani di sviluppo che ribattezzano in nuova veste l'antica *sichou zhi lu*, letteralmente dal cinese: via della seta.

Già in novembre, in occasione della posa del busto di Prospero Intorcetta ad Hangzhou, il console generale d'Italia a Shanghai Stefano Beltrame intervenuto all'evento, aveva accennato all'iniziativa: *One belt One road*, simbolo dell'apertura della Cina verso l'Europa. In particolare aveva affermato: “Gli italiani uomini di scienza e fede, sono venuti qua per studiare e capire la Cina e con umiltà hanno imparato la lingua, facendo i primi



dizionari e traducendo per primi le opere della filosofia cinese e di Confucio. Quando adesso la Cina vuole farsi conoscere, diventa di attualità e di importanza il lavoro sulla filosofia fatto da padre Prospero Intorcetta trecento anni fa”.

Matteo Ricci e Marco Polo hanno per lungo tempo rappresentato l'operato occidentale in oriente, ma il XXI secolo pone Prospero Intorcetta gesuita, un *primus inter pares*.

Vanessa Giunta
Comunicazione e Marketing
Fondazione Prospero Intorcetta
Cultura Aperta

